

# La Rivelazione di Gesù Cristo - Numero Dieci

## *La guerra nel cielo*

Jeff Pippenger

2023-11-03

Il grande conflitto tra Cristo e Lucifero (il Portatore di Luce) ebbe inizio in cielo, e Dio concesse un tempo di prova. Quando Lucifero diffuse la sua ribellione, fu concesso un periodo di tempo affinché si manifestasse il frutto della ribellione del Portatore di Luce. Quando Dio stabilì che il periodo di prova era terminato, il nome di Lucifero cambiò da Lucifero, il Portatore di Luce, a Satana, l'Avversario. Per Satana e per gli angeli che si erano uniti alla sua ribellione il periodo di prova era terminato, ed essi furono scacciati dal cielo e condannati al fuoco eterno.

Allora dirà anche a quelli alla sinistra: Allontanatevi da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli. Matteo 25:41.

La grande controversia tra Cristo e Satana giunse quindi nel Giardino dell'Eden, e ancora una volta Dio incluse un tempo di prova. Quando Satana accusò Dio di mentire riguardo alla morte e al frutto dell'albero, e sedusse Eva affinché si unisse alla sua ribellione, fu nuovamente concesso un periodo di tempo perché i frutti della ribellione di Satana si manifestassero sulla terra come era avvenuto in cielo. Là Satana ricevette il nome aggiuntivo di Diavolo, che significa «l'Accusatore». Quando il tempo di prova (per i figli di Adamo che si sono uniti alla ribellione di Satana) terminerà, quei figli di Adamo saranno condannati al fuoco eterno.

E vi fu una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combatterono contro il dragone; e il dragone combatté insieme ai suoi angeli, ma non prevalse; e il loro posto non fu più trovato nel cielo. E il gran dragone fu scacciato, il serpente antico, chiamato Diavolo e Satana, colui che seduce tutto il mondo: fu scacciato sulla terra, e con lui furono scacciati anche i suoi angeli. Apocalisse 12:7-9.

La guerra in cielo all'inizio del gran conflitto illustra la guerra alla fine del gran conflitto, poiché l'Alfa e l'Omega illustrano sempre la fine di una cosa insieme con il suo inizio. La descrizione della guerra che ebbe luogo in cielo è introdotta da un grande prodigio nel cielo.

E apparve nel cielo un grande segno: una donna rivestita del sole, con la luna sotto i piedi e sul capo una corona di dodici stelle. Era incinta e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Apocalisse 12:1, 2.

Quando avrà luogo il conflitto finale della grande controversia tra Cristo e Satana, mentre il tempo di prova è ancora in corso, il campo di battaglia è rappresentato nell'Apocalisse di Gesù Cristo come situato in cielo. Questa verità viene ora dissigillata. L'apostolo Paolo parla di tre cieli.

All'inizio della sua esperienza cristiana, all'apostolo Paolo furono concesse speciali opportunità di apprendere la volontà di Dio riguardo ai seguaci di Gesù. Egli fu «rapito fino al terzo cielo», «in paradiso, e udì parole ineffabili che non è lecito all'uomo pronunziare». Egli

stesso riconobbe che gli erano state date dal Signore molte «visioni e rivelazioni». La sua comprensione dei principi della verità evangelica era pari a quella «dei sommi apostoli». 2 Corinzi 12:2, 4, 1, 11. Egli aveva una chiara e piena comprensione della «larghezza, e lunghezza, e profondità, e altezza» dell'«amore di Cristo, che sopravanza ogni conoscenza». Efesini 3:18, 19». Atti degli Apostoli, 469.

La guerra all'inizio del grande conflitto ebbe inizio nel terzo cielo, e la guerra alla conclusione del grande conflitto termina nel primo cielo. Vi sono tre cieli: il primo è il cielo che rappresenta l'atmosfera del pianeta terra. Il secondo cielo è il sole, la luna e le stelle. Il terzo cielo è ciò che Sister White chiamò «paradiso», e rappresenta il luogo del trono di Dio. Fu proprio nella stessa presenza del centro di comando di Dio che il Portatore di Luce, Lucifero, diede inizio alla sua ribellione.

Il terzo cielo è il luogo nel quale alcuni profeti, inclusa la Sorella White, sono stati condotti in visione. Quando Paolo fu là, gli venne mostrata la storia del risveglio delle ossa secche e morte che erano state uccise nella strada il 18 luglio 2020, e gli eventi che seguirono con la nascita dei centoquarantaquattromila. A Paolo fu proibito di condividere quella storia, poiché essa era rappresentata come una storia che non era lecito «proferire». Paolo morì poco più di trent'anni prima che Giovanni il Rivelatore ricevesse la visione della Rivelazione di Gesù Cristo. Giovanni, come Paolo, udì ciò che fu «proferito» dai sette tuoni, e anche a lui fu detto di non scrivere ciò che era stato «proferito». Ciò che i sette tuoni «proferirono» doveva rimanere sigillato fino alla fine dei tre giorni e mezzo simbolici durante i quali i due testimoni erano stati morti nella strada.

E quando i sette tuoni ebbero fatto udire le loro voci, io stavo per scrivere; ma udii una voce dal cielo che mi diceva: «Sigilla le cose che i sette tuoni hanno proferito, e non le scrivere». Apocalisse 10:4.

Tutti i profeti rendono testimonianza degli «ultimi giorni» del giudizio investigativo, e quegli «ultimi giorni» ebbero inizio precisamente l'11 settembre 2001, e sono ora giunti al punto in cui comincia il suggellamento. Il suggellamento ha inizio alla conclusione dei tre giorni e mezzo simbolici durante i quali i due testimoni uccisi giacquero sulla strada. Tutti i profeti concordano gli uni con gli altri. Paolo vide il campo di battaglia dell'ultima guerra di prova, che si svolge nel primo cielo. Il campo di battaglia dell'ultima guerra di prova, che si svolge entro il primo cielo, è parallelo al campo di battaglia della prima guerra di prova, che ebbe luogo nel terzo cielo. Potrebbe sembrare superfluo identificare i campi di battaglia come battaglie della guerra di prova, ma Satana, che fu l'avversario di Cristo nella prima battaglia ed è l'avversario dei centoquarantaquattromila nell'ultima battaglia, sa che il suo tempo è breve. Egli sa che è una battaglia collocata entro il campo del tempo di prova. Lo sappiamo noi?

Nel 1840, il potente angelo discese e conferì forza al messaggio del primo angelo. I Protestanti di quella generazione furono allora messi alla prova e finirono per vedersi associato un nome di ribellione, essendo etichettati come le figlie di Babilonia. Anche il nome di Lucifero cambiò durante il suo tempo di prova probationaria. Il potente angelo che discese nel 1840 prefigurava il potente angelo di Apocalisse diciotto che discese l'11 settembre 2001. Il giudizio investigativo non era ancora iniziato nel 1840, poiché mancavano ancora quattro anni al suo inizio, ma i Protestanti

offrirono comunque una rappresentazione profetica del giudizio dei viventi, poiché, quando l'angelo discese nel 1840, ebbe inizio il loro tempo di prova probationaria. Quando l'angelo di Apocalisse diciotto discese nel 2001, il giudizio in cielo passò dal giudizio dei morti al giudizio dei viventi.

Il 18 luglio 2020 giunse la prima delusione per il movimento del terzo angelo, che è tipificata dalla prima delusione del movimento del primo angelo. Nel movimento iniziale, il processo di prova dei Protestanti terminò al waymark della prima delusione, e quindi ebbe inizio la prova del primo movimento. Il 18 luglio 2020, il processo di giudizio fece un altro passo avanti, poiché il messaggio che doveva giungere alla fine del deserto di tre giorni e mezzo non sarebbe stato soltanto l'adempimento perfetto e finale del messaggio del Grido di Mezzanotte, ma avrebbe anche segnato profeticamente l'arrivo del suggellamento dei centoquarantaquattromila.

E la gloria del Dio d'Israele si levò dal cherubino sul quale si trovava, verso la soglia della casa. Ed egli chiamò l'uomo vestito di lino, che aveva al fianco il calamaio dello scrivano; e il Signore gli disse: «Passa in mezzo alla città, in mezzo a Gerusalemme, e segna un marchio sulla fronte degli uomini che sospirano e gemono per tutte le abominazioni che si commettono in mezzo ad essa». Ezechiele 9:3, 4.

Il processo del suggellamento dei centoquarantaquattromila ebbe inizio alla loro nascita, che fu anche la loro risurrezione. Il messaggio dei quattro venti riconduce in vita le ossa secche dei morti, e il messaggio dei quattro venti è il messaggio del suggellamento dei centoquarantaquattromila. Paolo e Giovanni videro e udirono entrambi la stessa storia che noi stiamo ora vivendo, la storia «che molti profeti e giusti hanno desiderato vedere». La storia del potente movimento del terzo angelo, che fu prefigurato dal potente movimento del primo angelo.

“Tutti i messaggi dati dal 1840 al 1844 devono ora essere resi incisivi, poiché vi sono molte persone che hanno perduto l'orientamento. I messaggi devono giungere a tutte le chiese.

«Cristo disse: “Beati i vostri occhi, perché vedono; e i vostri orecchi, perché odono. Poiché in verità vi dico che molti profeti e giusti hanno desiderato vedere le cose che voi vedete, e non le hanno vedute; e udire le cose che voi udite, e non le hanno udite” [Matteo 13:16, 17]. Beati gli occhi che videro le cose che furono viste nel 1843 e nel 1844. »

«Il messaggio è stato dato. E non vi dovrebbe essere alcun ritardo nel ripetere il messaggio, poiché i segni dei tempi si stanno adempiendo; l'opera conclusiva deve essere compiuta. Una grande opera sarà compiuta in breve tempo. Presto sarà dato, per disposizione di Dio, un messaggio che si eleverà in un gran grido. Allora Daniele starà al suo posto, per rendere la sua testimonianza». Manuscript Releases, volume 21, 437.

Il tema predominante della guerra iniziale di Lucifero in cielo fu la comunicazione. Egli era il portatore di luce che usò la sua posizione per insinuare l'errore nelle menti degli angeli santi. Ci viene detto che gli angeli che assorbono le sue idee ribelli non riconobbero neppure che era stato Lucifero a sedurli fino a far loro pensare le cose che alla fine pensarono riguardo a Dio. Egli era così sottile, come lo fu con Eva nel giardino, che gli angeli un tempo santi giunsero a credere che i pensieri che Satana aveva impiantato nelle loro menti fossero pensieri originati da loro stessi. Quei

semi, alla fine, produssero il frutto della distruzione eterna.

L'ultima guerra, che ha luogo nel primo cielo, sta per avere inizio, e non riguarda la seduzione degli angeli santi, né la seduzione di Eva da parte di Satana, ma piuttosto la sua seduzione di tutta l'umanità attraverso un processo di comunicazione corrotto che è rappresentato come nei cieli. Riguarda il World-Wide Web che Satana usa per inculcare idee negli uomini, senza che costoro sappiano di aver creduto a una menzogna, e così facendo abbiano dimostrato di non amare la verità. Fu l'apostolo Paolo a dichiarare che negli «ultimi giorni» gli uomini avrebbero accolto una menzogna, perché non avevano amore per la «verità». Dopotutto, egli aveva visto la stessa storia in cui si compie questa meravigliosa opera di Satana.

La seduzione dell'umanità è compiuta dai globalisti delle Nazioni Unite, che sono il potere del dragone. I globalisti delle Nazioni Unite, nella profezia, consistono di re e di mercanti. I re sono i governi, e i giganti della tecnologia e i miliardari multinazionali sono i mercanti.

La guerra ha inizio con la legge domenicale, momento nel quale gli Stati Uniti diventano il re principale dei dieci re. Gli Stati Uniti hanno allora appena parlato come un dragone, segnando così la fine del sesto regno della bestia della terra. Quindi escono per sedurre il mondo intero mediante i miracoli che deve compiere alla presenza della bestia, miracoli rappresentati come il far scendere fuoco dal cielo.

E compie grandi prodigi, fino a far scendere fuoco dal cielo sulla terra, davanti agli uomini.  
Apocalisse 13:13.

Quando le aride ossa dei morti risuscitati, che erano state uccise nella strada, vengono innalzate al cielo come un'insegna, vi è simultaneamente un altro prodigio nel cielo.

E apparve nel cielo un altro segno prodigioso; ed ecco un gran dragone rosso, che aveva sette teste e dieci corna, e sulle sue teste sette corone. Apocalisse 12:3.

Il gran dragone rosso è Satana, ma è anche la Roma pagana.

«Così, mentre il dragone rappresenta, in primo luogo, Satana, esso è, in senso secondario, un simbolo della Roma pagana». The Great Controversy, 439.

Il dragone è Satana e, in un'applicazione secondaria, il dragone rappresenta la Roma pagana. Nella storia della nascita di Cristo è rappresentato il dragone della Roma pagana; ma l'applicazione profetica perfetta del dragone si ha negli "ultimi giorni". Negli "ultimi giorni" il dragone è rappresentato dai dieci re delle Nazioni Unite. Essi non appaiono nella storia della nascita di Cristo, ma nella storia della nascita dei centoquarantaquattromila, la cui nascita fu prefigurata dalla nascita di Cristo.

«Re e governanti e magistrati hanno impresso su se stessi il marchio dell'anticristo, e sono rappresentati come il dragone che va a far guerra ai santi — a coloro che osservano i comandamenti di Dio e hanno la fede di Gesù». Testimonies to Ministers, 38.

Le dieci corna del dragone sono il simbolo della sua confederazione; le sue sette teste, con corone su di esse, lo identificano come la settima testa degli otto regni della profezia biblica, quali sono rappresentati sia nell'immagine di Nebucodonosor in Daniele capitolo due, sia anche nelle otto teste di Apocalisse capitolo diciassette. Le Nazioni Unite sono «un altro prodigio nel cielo», proprio nel tempo in cui l'insegna, che è stata partorita nella strada che attraversa la valle delle ossa aride e secche, viene innalzata al cielo. Il dragone e la donna appaiono come prodigi nel cielo alla legge domenicale, che è altresì proprio il medesimo punto in cui anche la bestia del mare del cattolicesimo è «ammirata».

E vidi una delle sue teste come ferita a morte; e la sua piaga mortale fu guarita: e tutta la terra si meravigliò dietro alla bestia. Apocalisse 13:3.

Il mondo va dietro alla bestia papale che sale dal mare, «dopo» che la sua piaga mortale è stata guarita, ed essa è guarita alla legge domenicale negli Stati Uniti. Lo stendardo, il dragone e la bestia sono tutti oggetto di meraviglia, a cominciare dalla legge domenicale negli Stati Uniti. Il falso profeta manifesta proprio in quel medesimo tempo il più significativo dei prodigi satanici, poiché è immediatamente dopo la legge domenicale, quando il falso profeta ha appena cominciato a parlare come un «dragone», che egli esce per sedurre il mondo intero, e compie il suo inganno dal cielo.

E vidi un'altra bestia salire dalla terra; e aveva due corna simili a quelle d'un agnello, ma parlava come un dragone. Ed essa esercita tutta la potestà della prima bestia in sua presenza, e fa sì che la terra e i suoi abitanti adorino la prima bestia, la cui piaga mortale era stata guarita. E compie grandi prodigi, fino a far scendere fuoco dal cielo sulla terra in presenza degli uomini. Apocalisse 13:11–13.

La guerra che ebbe inizio nel terzo cielo termina nel primo cielo. L'unione triplice del dragone, della bestia e del falso profeta è identificata dalla Bibbia e dallo Spirito di Profezia come la confederazione del male. Alla legge domenicale, l'unione triplice comincia a guidare il mondo intero in guerra contro la donna, mentre marcia verso Armageddon. Alla legge domenicale, essi prendono posizione sul campo di battaglia del primo cielo, e poi perdono! Come Roma sale al potere tre volte nella storia del mondo, così conquista sempre dapprima il suo nemico, poi il suo alleato, poi la sua vittima, e infine cade.

E vidi tre spiriti immondi, simili a rane, uscire dalla bocca del dragone, e dalla bocca della bestia, e dalla bocca del falso profeta. Poiché essi sono spiriti di demòni, che operano miracoli, i quali vanno ai re della terra e di tutto il mondo, per radunarli alla battaglia di quel gran giorno dell'Iddio Onnipotente. Ecco, io vengo come un ladro. Beato colui che veglia e custodisce le sue vesti, affinché non cammini nudo e non si veda la sua vergogna. Ed egli li radunò nel luogo detto in ebraico Harmagedon. Apocalisse 16:13–16.

La «guerra nel cielo» negli «ultimi giorni» non è metaforica; è una guerra di comunicazione che viene condotta nei cieli. Dalla bocca del dragone, dalla bocca della bestia e dalla bocca del falso profeta escono gli «spiriti di demòni» che operano «miracoli». La parola «spirito» significa soffio, e il soffio è un simbolo di un messaggio. Il soffio di Ezechiele trentasette ridà vita alle ossa morte,

e lo fa trasmettendo il messaggio dell'Islam, che nella Bibbia è rappresentato come il vento d'oriente. «Spirito», «vento» e «soffio» sono la stessa parola tradotta con questi tre termini inglesi sia nell'ebraico sia nel greco.

«Dio può infondere nuova vita in ogni anima che desideri sinceramente servirLo, e può toccare le labbra con un carbone ardente tolto dall'altare, facendole divenire eloquenti nella Sua lode. Migliaia di voci saranno pervase dalla potenza di proclamare le meravigliose verità della Parola di Dio. La lingua balbuziente sarà sciolta, e i timidi saranno resi forti per rendere coraggiosa testimonianza alla verità. Possa il Signore aiutare il Suo popolo a purificare il tempio dell'anima da ogni contaminazione, e a mantenere con Lui una comunione così stretta da poter essere partecipi della pioggia dell'ultima stagione quando sarà sparsa». Review and Herald, 20 luglio 1886.

Gli «spiriti» che escono dalla bocca del dragone, dalla bocca della bestia e dalla bocca del falso profeta rappresentano messaggi satanici. Nella prima battaglia nel terzo cielo, si trattò di comunicazioni corrotte, come rappresentato dal portatore di luce corrotto. Nell'ultima battaglia nel primo cielo, si tratta ancora una volta di comunicazioni corrotte. Le comunicazioni corrotte che Satana usò nella guerra del terzo cielo, e che devono essere usate di nuovo nella guerra del primo cielo, erano il mesmerismo, che in tempi moderni è chiamato ipnosi.

«Gli uomini e le donne non devono studiare la scienza di come rendere schiave le menti di coloro che si associano con loro. Questa è la scienza che Satana insegna. Dobbiamo resistere a tutto ciò che è di questa natura. Non dobbiamo avere nulla a che fare con il mesmerismo e l'ipnotismo — la scienza di colui che perdette il suo primo stato e fu cacciato dalle corti celesti». Manoscritto 86, 1905.

L'ipnotismo viene oggi esercitato nel mondo dai giganti della tecnologia mediante il web mondiale, il quale si avvale di ciò che viene definito la scienza della pubblicità moderna, ma che in realtà è la sofisticazione ultima dell'antica scienza satanica dell'ipnotismo. I globalisti, i giganti della tecnologia e i miliardari intendono catturare la loro preda in una “rete” d'inganno già stabilita in tutto il mondo. Le PsyOps di Satana sull'intero mondo, se così si vuole. Sono messaggi satanici quelli che conducono il mondo ad Armageddon, e questi messaggi satanici vengono proclamati nei cieli nello stesso tempo in cui i tre angeli proclamano nei cieli il messaggio di Cristo.

E vidi un altro angelo volare in mezzo al cielo, recante l'evangelo eterno da annunciare a quelli che abitano sulla terra, e ad ogni nazione, tribù, lingua e popolo, dicendo a gran voce: Temete Dio e dategli gloria, perché l'ora del suo giudizio è venuta; e adorare colui che ha fatto il cielo, la terra, il mare e le fonti delle acque. E un altro, un secondo angelo, seguì, dicendo: Caduta, caduta è Babilonia, la grande città, perché ha fatto bere a tutte le nazioni del vino dell'ira della sua fornicazione. E un altro angelo, un terzo, li seguì, dicendo a gran voce: Se qualcuno adora la bestia e la sua immagine, e ne riceve il marchio sulla fronte o sulla mano, anch'egli berrà del vino dell'ira di Dio, versato puro nel calice della sua indignazione; e sarà tormentato con fuoco e zolfo davanti ai santi angeli e davanti all'Agnello. E il fumo del loro tormento sale nei secoli dei secoli; e non hanno requie né giorno né notte quelli che adorano la bestia e la sua immagine, e chiunque riceve il marchio del suo nome. Apocalisse 14:6–11.

Gli «spiriti» che provengono da ciascun membro dell'unione triplice escono dalla loro bocca. Il parlare di una nazione è l'azione del suo governo.

«Il parlare della nazione è l'azione delle sue autorità legislative e giudiziarie». The Great Controversy, 443.

A Geremia fu promesso che, se avesse separato il grano dalla pula e non fosse tornato alla pula (benché la pula potesse tornare a lui), Dio lo avrebbe costituito Sua «bocca».

Non mi sono seduto nell'assemblea dei beffardi, né mi sono rallegrato; me ne sono stato solo a causa della tua mano: poiché tu mi hai colmato d'indignazione. Perché il mio dolore è perpetuo, e la mia piaga incurabile, che rifiuta d'essere guarita? Sarai tu per me del tutto come un mentitore, come acque che vengono meno? Perciò così dice il Signore: Se ritorni, allora ti ricondurrò, e tu starai davanti a me; e se separi ciò che è prezioso da ciò che è vile, tu sarai come la mia bocca; siano essi a tornare a te, ma tu non tornare a loro. Geremia 15:17-19.

Geremia rappresenta i Milleriti nella loro prima delusione, i quali pensarono che Dio avesse mentito. Dio non aveva mentito; aveva semplicemente tenuto la sua mano sopra un errore presente nella carta del 1843. A Geremia fu fatta una promessa, come è fatta a coloro che furono delusi il 18 luglio 2020: che, se si fossero separati dalle persone stolte e dagli insegnamenti satanici che erano presenti prima della delusione, allora il Signore avrebbe fatto di Geremia, e di coloro che egli simboleggia, la Sua «bocca». La carta del 1843 era stata prodotta in adempimento del comando di farlo in Habakkuk capitolo due.

«Fu la testimonianza unanime dei predicatori e dei periodici del Secondo Avvento, quando si attenevano alla “fede originaria”, che la pubblicazione del grafico costituiva un adempimento di Habakkuk 2:2, 3. Se il grafico era oggetto di profezia (e coloro che lo negano abbandonano la fede originaria), ne consegue che il 457 a.C. era l'anno dal quale datare i 2300 giorni. Era necessario che il 1843 fosse il primo tempo pubblicato, affinché “la visione” “tardasse”, ossia perché vi fosse un tempo d'attesa, durante il quale la schiera delle vergini doveva assopirsi e addormentarsi sul grande soggetto del tempo, poco prima di essere destata dal Grido di Mezzanotte». James White, Second Advent Review and Sabbath Herald, Volume 1, Number 2.

Il Signore, tramite Abacuc, comandò ai Milleriti di produrre la carta del 1843, ed essa conteneva un errore sul quale il Signore tenne la Sua mano. Per questo Geremia afferma che la sua delusione fu a causa della mano di Dio. Quando, dopo la delusione, il Signore ricondusse i Milleriti al capitolo due di Abacuc, essi videro la promessa che, sebbene la visione dovesse tardare, essi dovevano attenderla, perché non avrebbe mentito, e che alla fine avrebbe “parlato”.

La visione che “parlava” rappresentava il contenuto del messaggio profetico, e la promessa fatta a Geremia era che, se egli avesse scosso da sé la delusione, fosse tornato allo zelo per il messaggio che aveva prima della delusione, e se avesse fatto la distinzione tra il grano e la pula, sarebbe stato la “bocca” di Dio e avrebbe presentato il messaggio del Grido di Mezzanotte.

Poiché la visione è ancora per un tempo stabilito, ma alla fine essa parlerà e non mentirà; se tarda, aspettala, perché certamente verrà, non tarderà. Habakkuk 2:3.

Coloro che sono rappresentati da Geremia, sia nel movimento del primo sia in quello del terzo angelo, e che adempiono il comando di ritornare, saranno la “bocca” del Signore nella guerra contro la malvagia confederazione, sul campo di battaglia del primo cielo. Essi presenteranno il messaggio del Grido di Mezzanotte. Coloro che sono rappresentati da Geremia stanno ora udendo una “voce” nel deserto. Tre giorni e mezzo simbolici sono il simbolo di un deserto profetico.

La voce di colui che grida nel deserto: «Preparate la via del Signore, raddrizzate nei luoghi aridi una strada maestra per il nostro Dio. Ogni valle sarà innalzata, e ogni monte e ogni colle saranno abbassati; il tortuoso sarà raddrizzato, e i luoghi aspri diverranno pianura. Allora la gloria del Signore sarà rivelata, e ogni carne la vedrà insieme; poiché la bocca del Signore ha parlato». Isaia 40:3–5.

Continueremo il nostro esame dell’ultima battaglia della guerra di prova, che ebbe inizio nel terzo cielo e si conclude nel primo cielo, nel prossimo articolo.

Allora tutti i Madianiti, gli Amaleciti e i figli dell’oriente si radunarono insieme, passarono oltre e si accamparono nella valle di Izreel. Ma lo Spirito del Signore venne sopra Gedeone, ed egli sonò la tromba; e gli Abiezeriti si radunarono dietro a lui. Ed egli mandò messaggeri per tutto Manasse, che pure si radunò dietro a lui; mandò anche messaggeri ad Ascer, a Zabulon e a Neftali; ed essi salirono incontro a loro. Giudici 6:33–35.